



RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE (Ai sensi dell'Avviso pubblico e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017)

OGGETTO: Procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017.

Premessa

L’articolo 7 dell’Avviso pubblico di co-programmazione e l’art. 6 dell’Accordo di collaborazione tra le due Comunità, approvati con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 9 di data 11.02.2026 e del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 25 del 10.02.2026, prevedono che il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, elabori la propria relazione motivata in ordine agli esiti dell’attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

Pertanto, la sottoscritta dott.ssa Costanza Fedrigotti, Responsabile del procedimento in oggetto, con la presente relazione illustra l’attività istruttoria e gli esiti del procedimento di co-programmazione relativo al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari” - Comunità delle Giudicarie e Comunità Alto Garda e Ledro.

FASI DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE

Istruttoria delle domande e Ammissione dei partecipanti

A seguito della pubblicazione dell’Avviso pubblico in data 13.02.2026, con scadenza fissata al 5 marzo 2026, entro tale termine sono pervenute ai protocolli delle due Comunità n. 12 domande di partecipazione.

In conformità all’art. 3 dell’Accordo di collaborazione, i referenti dei rispettivi Servizi Socio Assistenziali hanno curato l’istruttoria preliminare delle istanze.

Sono stati ammessi al Tavolo di co-programmazione n. 5 Enti del Terzo Settore e n. 7 Soggetti Pubblici (A.P.S.P.):

ENTE
ARCOBALENO SCS
COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA
CASA ASSISTENZA APERTA “APPOLONIA BALDESSARI” SCS
AVULSS ALTO GARDA E LEDRO ODV
TAGESMUTTER DEL TRENTINO “IL SORRISO” SCS



A.P.S.P. CITTA' DI RIVA
A.P.S.P. FONDAZIONE COMUNITÀ DI ARCO
A.P.S.P. GIACOMO CIS
A.P.S.P. GIUDICARIE ESTERIORI
A.P.S.P. PADRE Odone NICOLINI
A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO
A.P.S.P. ROSA DEI VENTI

Costituzione e Svolgimento del Tavolo di Co-programmazione.

Il Tavolo di co-programmazione si è insediato formalmente in data 16 marzo 2026, presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Le attività del Tavolo sono state presiedute dalla scrivente Responsabile del Procedimento congiuntamente con la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità delle Giudicarie, e sono state facilitate e supportate metodologicamente dall'Osservatorio sull'Amministrazione Condivisa (OAC) della Fondazione Franco Demarchi, che ha garantito altresì le funzioni di segreteria tecnica. Al Tavolo hanno partecipato regolarmente i rappresentanti legali (o loro delegati) degli Enti ammessi, oltre ai referenti del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, ai referenti ASUIT della Cabina di Regia sovra territoriale di Spazio Argento e agli Assessori alle Politiche Sociali delle due Comunità. Sono stati programmati e realizzati in totale n. 5 incontri, svolti tutti in presenza con sedi alternate nelle due Comunità, con orario dalle 9.30 alle 12.30, nelle seguenti giornate:

- 16 marzo 2026 Riva del Garda;
- 30 marzo 2026 Tione;
- 15 aprile 2026 Riva del Garda;
- 6 maggio 2026 Tione;
- 26 maggio 2026 Riva del Garda.

Tutte le sedute si sono svolte nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, buona fede, proattività e leale collaborazione, e sono state puntualmente verbalizzate. I verbali degli incontri sono stati sempre condivisi tra i partecipanti e successivamente pubblicati sui siti istituzionali web delle due Comunità. Tutti i partecipanti hanno sottoscritto la necessaria dichiarazione di esonero da responsabilità legata alla proprietà intellettuale delle proposte e alla riservatezza.

Tematiche affrontate e Metodologia

Partendo dall'analisi della *Relazione preliminare*, il Tavolo ha esplorato l'attualità e la consistenza dei bisogni territoriali legati alla popolazione anziana. I lavori si sono concentrati sulla necessità di superare la frammentazione prestazionale dell'attuale sistema di assistenza domiciliare, per promuovere una presa in carico integrata e complessiva, in coerenza con le "Linee di indirizzo" provinciali approvate con D.G.P. n. 1369/2025.

Il percorso di co-programmazione ha permesso di delineare un modello innovativo e integrato di supporto alla domiciliarità per la persona anziana, superando la logica frammentata dell'offerta prestazionale standard e ponendo al centro i bisogni evolutivi del nucleo familiare e dei caregiver. L'analisi, guidata dal sapere esperienziale e dalle storie di vita, ha evidenziato la natura dinamica della non autosufficienza, articolata in tre fasi cruciali (iniziale, intermedia e avanzata) e



caratterizzata da necessità trasversali quali l'accompagnamento personalizzato e la continuità assistenziale tra l'area sociale e quella sanitaria.

I principi cardine del nuovo assetto si fondano sul potenziamento del welfare di prossimità, sulla valorizzazione della casa come luogo primario di relazioni, integrando soluzioni leggere come il co-housing e sul rispetto dell'autodeterminazione della persona.

Sul piano operativo, la governance territoriale si struttura sull'integrazione tra il modulo organizzativo di Spazio Argento e le Case della Comunità (DM 77/2022), configurando una rete multi-livello in cui Comunità di Valle, ASUIT, Enti del Terzo Settore, APSP e volontariato operano come partner corresponsabili secondo i canoni dell'amministrazione condivisa.

L'elemento di maggiore innovazione risiede nel contenuto degli interventi finanziati: i soggetti gestori saranno chiamati a garantire non solo singole prestazioni orarie, ma sempre più la capacità di concorrere a risposte flessibili, modulari e orientate alla tenuta complessiva del domicilio.

L'esperienza pilota in oggetto, sostenuta dalla PAT, valida l'efficacia del metodo collaborativo a fronte della multidimensionalità dei bisogni attuali. Gli esiti della presente sperimentazione offrono una cornice strutturata destinata a confluire nella programmazione sociale provinciale e locale, alimentando un rapporto circolare e sussidiario capace di orientare i futuri strumenti di affidamento e i successivi piani di zona.

Documentazione a supporto

Ai partecipanti del Tavolo è stata condivisa la cartella "COPROGRAMMAZIONE ALTOGARDA-GIUDICARIE -pub" in Google Drive per la consultazione dei diversi materiali (slides, bozza verbali, bozza del Documento finale di co-programmazione).

I verbali definitivi di ogni riunione, redatti e condivisi, sono stati pubblicati sui siti web istituzionali delle due Comunità.

Il Documento finale di co-programmazione, è stato costantemente condiviso con gli Enti partecipanti con l'invito a commentare, modificare e integrare fino al 22 giugno 2026. I contributi pervenuti sono stati tutti inseriti nel Documento stesso.

Esiti della Co-programmazione e Chiusura dei Lavori

Le Amministrazioni procedenti terranno conto degli esiti del procedimento di co-programmazione nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle procedure di affidamento e finanziamento, anche attraverso procedimenti partecipati come la coprogettazione, per la revisione progettuale delle iniziative e servizi in essere, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

La convergenza delle analisi e delle proposte emerse dalla co-programmazione ha permesso di redigere un Documento finale condiviso.

Tale Documento, che si allega alla presente Relazione, definisce:

- ✓ gli obiettivi condivisi e innovativi da perseguire;
- ✓ il modello di sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane valido per gli ambiti territoriali coinvolti;
- ✓ l'implementazione territoriale del modello di governance e i possibili strumenti di affidamento e finanziamento del sistema per la successiva fase di attuazione;
- ✓ il piano di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Tutto ciò premesso e relazionato,

la sottoscritta Dott.ssa Costanza Fedrigotti, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, dichiara formalmente concluse le fasi del procedimento di co-programmazione.



Comunità
Alto Garda
e Ledro

La presente Relazione motivata, unitamente al Documento finale di Co-programmazione relativo al “Sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari” della Comunità delle Giudicarie e della Comunità Alto Garda e Ledro, viene trasmessa ai Presidenti di ciascuna Comunità, affinché i rispettivi organi competenti possano prenderne atto e decretare la chiusura definitiva del procedimento per i propri ambiti di competenza.

Allegati:

- Documento finale di co-programmazione: “Sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari” - Comunità delle Giudicarie e Comunità Alto Garda e Ledro -

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Costanza Fedrigotti

(Firmato digitalmente)